

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 7 del 10 giugno 2013: PROTO POWER srl "Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 impianto alimentato a BIOMASSA della potenza di Kw 999,00 nel Comune di SANTA MARIA LA FOSSA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;

- e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
 - con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
 - con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- la Società PROTO POWER srl, con sede legale in NAPOLI, Riviera di Chiaia n. 276, Partita I.V.A. 05805521217, ha presentato a questa Provincia, ai sensi del D.Lgs 387/03, in data 12.11.2012 protocollo numero 107724, richiesta di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto alimentato a biomassa, della potenza di 999 Kwe nel comune di SANTA MARIA LA FOSSA - località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al foglio 22 particella catastale 82 e foglio 17 particelle 25 e 26, con disponibilità giuridica della Società stessa;
- in fase istruttoria, a seguito di verifica di procedibilità, la pratica è stata integrata dal proponente Il 4.1.2013 con nota assunta al protocollo al n. 1101;
- a corredo dell'istanza risulta la seguente documentazione:
 - Relazione Tecnica
 - Planimetrie generale dell'impianto
 - Schema elettrico generale
 - Assoggettabilità a V.I.A.
 - Profili Ambientali Sud-Ovest e Sud-Est
 - Relazione tecnica valutazione conformità antincendio
 - Calcoli elettrici
 - Computo metrico
 - Distribuzione impianto elettrico illuminazione
 - Impianto regimazione acque e scarichi idrici
 - Particolari installativi impianto regimazione acque
 - Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti il normale esercizio
 - Piano di manutenzione e dismissione e crono programma dei lavori
 - Impianto di terra
 - Planimetria impianto biogas e misure contro incendi spegnimento automatico
 - Planimetria impianto biogas antincendio sicurezza
 - Uso agronomico del digestato
 - Mitigazioni
 - Relazione geologica e Idrogeologica
 - Relazione tecnica di impatto elettromagnetico
 - Relazione tecnica di emissioni in atmosfere
 - Relazione tecnica di impatto acustico
 - Studio Urbanistico elaborati da 1.1 ad 1.17
 - Visura camerale
 - Certificato di destinazione urbanistica con attestazione di assenza di vincoli ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.e i.
 - Contratto di compravendita registrato
 - Domanda di connessione ad Enel Distribuzione spa
 - Relazione Tecnica ed Illustrativa delle caratteristiche dell'impianto di rete
 - Tracciato di linea di connessione
- il proponente ha provveduto al versamento della somma, in vigore alla data di avvio del procedimento, dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:

- con nota prot. 5225 del 18.1.2013, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 21 febbraio 2013 ed in quella sede, constatata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri previsti, si è stabilito di rinviare la decisione lasciando al proponente la facoltà di stabilire una nuova data;
- con nota prot. 53909 del 9.5.2013, su richiesta del proponente, è stata convocata la riunione decisoria per il giorno 21 maggio 2013 ed in conferenza, mancando il necessario parere dell'ARPAC, è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera positiva il procedimento solo a condizione che, decorsi quindici giorni dalla ricezione delle risultanze della CdS, l'Agenzia esprimesse il proprio parere favorevole. e' Stato, altresì, considerato acquisito l'assenso delle altre amministrazioni che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà ai sensi dell'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90.
- in data 7 giugno 2013, L'ARPAC con prot. 30841 ha inviato il proprio parere favorevole;
- gli enti e/o amministrazioni che si sono pronunciate in merito all'iniziativa sono di seguito elencate con le rispettive considerazioni:
 1. ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 30841 del 7.6.2013 ha inviato il parere tecnico n. 76/PR/13 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni: a) comunicare la data di ultimazione dei lavori; b) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto; c) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo presentato; d) provvedere nel prosieguo del funzionamento ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale; e) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biotiche;
 2. ASL Caserta con nota 690 del 21.2.2013 ha espresso , per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole ;
 3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 4006 del 23.5.2013 e 4151 del 28.5.2013, di rettifica, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni: a) venga accertato attraverso uno studio di compatibilità idraulica, approvato dal Settore Risorse Idriche della Provincia, che le opere non modificano i fenomeni idraulici naturali e non limitano la capacità di invaso dell'area; b) le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 della Variante al PSDA-bav approvata con DPCM del 10.12.2004; c) garantire l'impermeabilizzazione dell'intera area dell'impianto;
 4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 2754 del 13.3.2013 comunica che l'area non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04 tuttavia, considerato che l'area si trova in un territorio di rilevante interesse archeologico, ritiene opportuno consigliare una serie di indagini ed il controllo di ogni attività di scavo e/o movimentazione terra da concordare nei tempi e nelle modalità con l'Ufficio dei Beni Archeologici di Santa Maria Capua Vetere;
 5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta con nota 10602 del 23.5.2013, dichiara che ricadendo il tracciato del cavo interrato in parte all'interno della proprietà ed in parte al di sotto del manto stradale non rileva motivi per l'espressione del parere;
 6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 5265 del 16.4.2013 comunica che non è competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda più Soprintendenze di settore;
 7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 19282 del 21.5.2013 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi come, peraltro, già comunicato con nota 4923 del 5.2.2013;
 8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 3840 del 14.3.2013 ha trasmesso il nulla osta in merito ai soli aspetti demaniali, a condizione che sia richiesta ed autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
 9. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 6944 dell'11.2.2013 esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione del progetto con l'esclusione delle opere di connessione alla rete elettrica il cui tracciato non è stato adeguatamente illustrato;
 10. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. 5159 del 9.5.2013 esprime il proprio parere favorevole a condizione che sia presentata la SCIA corredata dall'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio e documentazione tecnica relativa;

11. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio 6 di Napoli comunica, con nota 429 del 12.3.2013, che allo stato non si rinvencono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ricadenti nella propria giurisdizione;
12. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli con nota 2214 del 5.3.2013 trasmette il nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;
13. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota 103301 dell'11.2.2013 dichiara che, non risultando i terreni gravati da usi civici, ritiene di non doversi esprimere nel merito;
14. Regione Campania AGC Governo del Territorio con nota 361733 del 22.5.2013 comunica che l'intervento non rientra in Area Parco o Riserva Naturale Regionale;
15. Regione Campania Settore SIRCA con nota prot. 277293 del 18.4.2013 comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto per quanto di competenza;
16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 21.5.2013 esprime parere di massima favorevole con l'obbligo per il proponente di munirsi, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione della linea elettrica e delle opere connesse, dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania ai sensi degli artt. 108 e successivi del R.D. 1775/33 e regolamentati dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96;
17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota prot. 336680 del 13.5.2013 comunica che l'intervento è escluso dalle procedure di cui all'art. 23 della LR 11/96 non rientrando il Comune tra quelli sottoposti a vincolo idrogeologico;
18. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta con nota 66701 del 28.1.2013 attesta che non esistono impianti di vigneti sulle particelle interessate e il territorio comunale non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;
19. Provincia di Caserta Settore Viabilità con nota 27563 del 5.3.2013 non esprime parere in quanto i lavori non interessano strade provinciali o fasce di rispetto stradale;
20. Provincia di Caserta Settore Tutela del Territorio con nota prot. 42089 del 9.4.2013 comunica la propria non competenza in quanto il progetto non prevede l'utilizzo di acque pubbliche;
21. Comune di Santa Maria la Fossa con nota 3363 del 20.5.2013 esprime parere favorevole.

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di tracciabilità attribuito T0572000;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche o usi civici, non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale e non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

OSSERVATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio de quo si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal sottoscritto;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09;
- i Decreti Dirigenziali n. 50, 420 e 516 del 2011 dell'AGC 12 Settore 4 della Regione Campania;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7.12.2012 n. 213
- la richiesta della Società Proto Power srl e tutta la documentazione allegata;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società PROTO POWER srl, con sede legale in NAPOLI, Riviera di Chiaia n. 276, Partita I.V.A. 05805521217 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a Biomassa, della potenza 999,00 Kwe nel comune di SANTA MARIA LA FOSSA - località Bosco Camino, su terreni riportati al catasto al foglio 22 particella catastale 82 e foglio 17 particelle 25 e 26, con disponibilità giuridica della Società stessa;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d'urgenza;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento di Caserta;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
 - Comando Militare Esercito Campania;
 - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli;
 - Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
7. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
8. inviare copia del Decreto de quo all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. F. Paolo De Felice